



# COMUNE DI EMPOLI

Settore V - Affari Generali e Istituzionali

Servizio Segreteria Generale

DECRETO DEL DIRIGENTE N. 145 DEL 17/11/2020

OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19- RIDEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI A SEGUITO DEL DPCM 3 NOVEMBRE 2020 E DELLA ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE 13 NOVEMBRE 2020 – DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

## IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamati:

- Il D.L. 07/10/2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 07/10/2020 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 Gennaio 2021;

Visti:

- il DPCM 13/10/2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 13 ottobre 2020, n. 253;

- il DPCM 18/10/2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 ottobre 2020, n. 258;

Viste le Circolari del Ministro per la Pubblica Amministrazione:

-n. 2 del 01/04/2020 con oggetto "Misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19" - Circolare esplicativa".

-n. 3 del 24/07/2020 riguardante le indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Visto il Protocollo quadro per la prevenzione e sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro del 24/07/2020 "Rientro in sicurezza" sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali;

Visto il DPCM 24/10/2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 ottobre 2020, n. 265, ed in particolare l'art. 3 comma 3 secondo il quale "nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministero della Pubblica Amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020, n. 77" e comma 4 secondo cui "le pubbliche amministrazioni dispongono una differenziazione dell'orario di ingresso del personale, fatto salvo il personale sanitario e socio sanitario, nonché quello impegnato in attività connesso all'emergenza o in servizi pubblici essenziali...";

Atteso che il Ministro per la Pubblica Amministrazione, in ottemperanza del citato DPCM, con decreto 19/10/2020, e in attuazione di quanto disposto dall'art. 263 comma 1 del D.L. 30/04/2020, ha dettato modalità organizzative e fissato criteri atti a garantire la flessibilità del lavoro pubblico e la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa nonché la celere conclusione dei procedimenti;

Richiamati i propri precedenti provvedimenti adottati:

- decreto n. 36 del 10/03/2020 con il quale veniva disposto, per tutti gli uffici, il ricevimento del pubblico solo per il disbrigo di pratiche urgenti e indifferibili, previo appuntamento telefonico e/o via e-mail;

- decreto n. 37 del 10/03/2020 con il quale veniva sospesa l'attività dello Sportello gratuito di orientamento e informazione legale al cittadino e limitata alle situazioni indifferibili l'attività dell'Ufficio di Prossimità,

- decreto n. 41 del 12/03/2020 con il quale in attuazione di quanto disposto dal DPCM 11/03/2020 e dalla Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, si definivano le attività indifferibili da rendere in presenza e si disponeva lo svolgimento in via ordinaria della prestazione lavorativa in forma agile fatta eccezione per le attività indifferibili da rendere in presenza, (disposizioni tutte prorogate con il decreto 64 del 01/04/2020 fino alla data del 30/04/2020);

-decreto 78 del 22/04/2020 con il quale veniva adottato il protocollo sicurezza anticontagio, recependo l'ordinanza del Presidente della Regione Toscana 18 Aprile 2020, n. 38;

- nonché la comunicazione del 03/09/2020 tesa a disciplinare orari e modalità di accesso e svolgimento dei servizi;

- decreto n. 138 del 30/10/2020 con il quale in attuazione del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19/10/2020 venivano stabilite ulteriori disposizioni generali per l'attività lavorativa;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 che all'art. 3 "Ulteriori misure di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto" prevede che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, con ordinanza del Ministro della salute, adottata sentiti i Presidenti delle Regioni interessate, ..... sono individuate le Regioni che si collocano in uno "scenario di tipo 4" e con un livello di rischio "alto". Il comma 4 dello stesso articolo prevede che, a far data dal giorno successivo alla

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle ordinanze di cui sopra, nelle Regioni ivi individuate è applicata, tra le altre, la seguente misura di contenimento:

*i) i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile;*

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020 con la quale si applicano alla Regione Toscana le misure di cui all'art. 3 del DPCM sopra richiamato, con effetto dal 15 novembre 2020 per 15 giorni;

Ritenuto, pertanto necessario, ai sensi dell'art 3 lettera i) del citato DPCM 3 novembre 2020 ridefinire, con apposita disposizione, le attività indifferibili da rendere in presenza, alla luce delle nuove disposizioni normative e nel rispetto delle misure di prevenzione e di tutela della salute dei dipendenti pubblici nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria Covid 19;

#### DISPONE

1 - di individuare quali attività lavorative indifferibili che devono necessariamente essere rese in modo totale o parziale in presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza:

- Attività della protezione civile
- Attività dello stato civile, servizi cimiteriali e della polizia mortuaria (puntualizzate nel decreto 138/2020)
- Attività urgenti del servizio anagrafe;
- Attività urgenti dei servizi sociali di competenza, con particolare riguardo alla fornitura dei pasti
- Attività del protocollo comunale e dei messi notificatori
- Attività urgenti dei servizi finanziari
- Attività del servizio gestione risorse umane
- Attività urgenti dei servizi contratti dell'ente
- Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico
- Attività delle segreterie, dell'ufficio relazioni con il pubblico e dell'ufficio stampa ;
- Attività tecniche, amministrative e operative inerenti la direzione lavori e gestione dei cantieri di opere pubbliche, la manutenzione degli edifici scolastici e del patrimonio in generale, la manutenzione delle strade e sue pertinenze;
- Attività urgenti dei servizi urbanistica, edilizia, governo del territorio, tutela ambientale e SUAP;
- Attività di accoglienza e reception presso la sede di via G. del Papa;
- Attività della polizia locale gestita tramite l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa
- Ulteriori attività indifferibili da rendere in presenza in funzione di scadenze previste dalla legge, da determinarsi da parte di ciascun Dirigente di settore;

2 – di stabilire che ciascun dirigente provveda a organizzare le suddette attività prevedendo forme di alternanza della presenza in sede attraverso l'adozione di forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo da porre a presidio di ciascun ufficio garantendo al contempo il mantenimento dei livelli dei servizi e il rispetto di scadenze e termini non sospesi da disposizioni normative, come già disposto con il proprio precedente decreto n. 138 del 30/10/2020;

3 - di dare atto che, ai sensi dell'art 263 del D. L. n. 34 del 19 maggio 2020 Decreto Rilancio, convertito nella legge n. 77 del 17 luglio 2020, le prestazioni da rendere al pubblico devono essere garantite secondo le norme di tutela e prevenzione e che pertanto dovranno essere privilegiate modalità telematiche, informatiche o telefoniche. Il ricevimento del pubblico da parte degli uffici comunali dovrà avvenire esclusivamente, previo appuntamento (concordato tramite contatto telefonico o e-mail) con l'ufficio

interessato solo laddove non sia utile e produttivo l'utilizzo di diversa modalità telematica, informatica o telefonica.

4 - fermo restando quanto già disposto con il precedente decreto n. 138 del 30/10/2020, in applicazione dell'art 5 comma 4 del DPCM 3 novembre 2020 e dell'art 3 del dm Funzione Pubblica del 19 ottobre 2020 per le attività che possono essere svolte in modalità agile e al fine di assicurare l'equilibrata alternanza, il lavoro in modalità agile dovrà essere svolto nella percentuale più elevata possibile garantendo comunque la presenza in sede dei dipendenti per almeno 2 giorni alla settimana e fatti salvi casi di particolari necessità per i quali la presenza potrà essere ridotta ad 1 giorno.

Il sottoscritto Segretario Generale e i Dirigenti in funzione del loro ruolo di coordinamento e direzione garantiranno la propria presenza prioritariamente in sede.

5 - la presente disposizione decorre dalla data di adozione e avrà validità e avranno validità per il periodo di permanenza della regione Toscana nell'area di massima gravità e livello di rischio alto, cosiddetta area rossa.

6 - Il presente provvedimento viene trasmesso ai Dirigenti, comunicato alla R.S.U. dell'ente, reso noto ai dipendenti e ai cittadini attraverso la pubblicazione sulla intranet dell'ente, all'albo pretorio e sul sito web del Comune.

Il Segretario Generale  
RITA CIARDELLI / ArubaPEC S.p.A.